



# Scuola di Alpinismo Renzo Cabiati

[www.caiseregno.it](http://www.caiseregno.it)

## Medale - Taveggia

**Difficoltà:**

VII+ (V+ e A1.)

**Sviluppo:**

300 m

**Gruppo Montuoso:**

Grigne

**Località di Partenza:**

Laorca (LC)

**Quota di Partenza:**

440 m

**Quota di attacco:**

600 m

**Quota di vetta:**

1029 m

**Avvicinamento:**

30'

**Tempo di salita:**

5 h

**Tempo di discesa:**

1 h

**Esposizione:**

Sud-Est

**Tipo di roccia:**

Calcare

**Periodo:**

Primavera, autunno e inverno

**Data ripetizione:**

27/03/2019

**Attrezzatura e materiale:**

Via attrezzata a fittoni resinati e chiodi, utile una serie di friends fino all' #1 BD.

**DISCLAIMER**

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata preparazione fisica e psicologica. Quanto riportato nella relazione, pur essendo redatto con grande precisione, deve essere valutato sul luogo e non può sostituirsi alla vostra valutazione ed esperienza personale.



# Scuola di Alpinismo Renzo Cabiati

[www.caiseregno.it](http://www.caiseregno.it)

## Descrizione avvicinamento:

Dal parcheggio del cimitero di Laorca, seguire una stradina in discesa che porta alla piazza della frazione e da qui prendere un'altra stradina con indicazioni dei sentieri 56 e 58. Seguire la stradina cementata costeggiando il cimitero fino ad arrivare al rifugio Medale, qui prendere una traccia che taglia nei prati e in breve ci porta alla strada che costeggia le reti paramassi. Salire per la strada fino alla baita del Pastur dove un cartello in legno che indica Medale, seguire il sentiero e al bivio tenere la sinistra prendendo il sentiero che costeggia la parete; al bivio successivo tenere la traccia che sale sotto la parete, costeggiarla fino a trovare la scritta rossa con il nome della via.

## Descrizione itinerario:

- **1° tiro:** Salire un diedrino fino alla pianta e poi proseguire tendendo a sinistra per placche e risalti fino alla sosta. III+.
- **2° tiro:** Salire il diedro a sinistra della sosta e poi spostarsi a sinistra e salire per placca fino alla sosta. IV+.
- **3° tiro:** Salire a sinistra della sosta per fessure e blocchi fino ad un alberello. Sfruttandolo si rimonta il muretto fino alla cengia di sosta. IV+.
- **4° tiro:** Scalare il diedro molto unto sopra alla sosta fino a rimontare un tettino, dopo spostarsi a sinistra e per fessure e placchette salire fino sotto ad un tettino e con uno spostamento verso sinistra si arriva alla sosta. VI+ (V+ e A0).
- **5° tiro:** Superare il diedrino a sinistra della sosta e proseguire poi per rocce più rotte obliquando verso destra sino alla sosta su resinati (non andare alla sosta a spit sulla destra). IV.
- **6° tiro:** Dritti sopra la sosta per diedrini e fessure fino alla sosta successiva. V.
- **7° tiro:** Spostarsi a sinistra e salire la fessura/diedro fino sotto agli strapiombi, superare la prima fascia e scalare la placca a gocce soprastante fino ad un secondo strapiombo che si vince con movimenti intensi (chiodatura lunga in uscita) giungendo in sosta. VII+ (V+ e A1).
- **8° tiro:** Traversare a destra su cengia per una decina di metri e ad un grosso chiodo salire dritti per rocce rotte fino ad un muretto verticale con numerosi chiodi, vincerlo osticamente e salire il diedro verticale fino ad uscire su di un pulpito sulla sinistra dove si sosta. VII (V e A1).
- **9° tiro:** Superare l'unto diedro sopra la sosta, spostarsi nel diedro di destra salirlo fino a quando permette di uscire a destra un terzo diedro ammanigliato che porta a una sosta su pulpito. VI- (Ve A0).
- **10° tiro:** Salire il canale erboso e per risalti rocciosi arrivare in cima alla parete dove inizia il sentiero di discesa. Sostare su albero. III.

## Discesa:

Dall'arrivo della via seguire il sentiero che scende ripido con tratti attrezzati fino a incontrare il sentiero n° 56 che seguito in discesa porta al percorso seguito per l'avvicinamento.

## Primi salitori:

Marini G., Pedroni C., Nardella T., 1968.

## Ripetizione di:

Luigi Mauri e Caterina Sala

### DISCLAIMER

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata preparazione fisica e psicologica. Quanto riportato nella relazione, pur essendo redatto con grande precisione, deve essere valutato sul luogo e non può sostituirsi alla vostra valutazione ed esperienza personale.